

Ci sono molti modi per parlare di Alzheimer e delle sue difficoltà quotidiane. L'Associazione Malattia Alzheimer Ferrara, nota con una sigla dolce, AMA, che dice già tutto, ha scelto di farsi spazio di ascolto e sostegno per chi soffre di questa malattia neurodegenerativa e, ad oggi, è presente a Ferrara, Cento e San Giuseppe di Comacchio.

Il sodalizio, fondato nel 1998 da familiari e amici, nasce per aiutare chi è colpito da Alzheimer e demenze presenti ad accedere ai servizi socio-sanitari territoriali e dare sollievo ai familiari. In quasi vent'anni l'associazione è passata dai 23 soci fondatori ai 172 attuali e nel territorio risponde ai bisogni di una realtà che è in aumento. Nel Rapporto 2016 sull'Alzheimer emerge che nel mondo 47 milioni di persone soffrono di demenza e la Federazione Internazionale Sindrome di Alzheimer (Adi) suggerisce come migliorare i servizi sanitari dedicati per renderli più efficienti. Il numero dei malati è infatti destinato a salire a 131 milioni entro il 2050 per l'invecchiamento della popolazione. In Emilia Romagna l'Alzheimer colpisce oltre 74mila persone, circa 700 nella nostra provincia. Ai malati corrispondono altrettanti familiari "caregiver" che se ne prendono cura. I volontari, cuore dell'AMA, dedicano il loro tempo a molte iniziative di assistenza e sensibilizzazione e invitano tutti a dare una mano in associazione.

«Tra le nostre attività ci sono i Centri di ascolto dove accogliamo i cittadini, per la maggior parte familiari dei malati che ci chiedono soprattutto supporto psicologico, ma anche chiarimenti sui servizi disponibili, sulle leggi e relative pratiche, come l'amminis-



Le volontarie del Consiglio Direttivo AMA per il 2016 - 2019



Tangoterapia fotografata al Circolo 87 di San Vittore Olona Milano

AMA

Nel 2017 a Ferrara il progetto Riabilitango

Nel 2009 il Tango Argentino è stato definito dall'Unesco come "un bene culturale immateriale", patrimonio dell'umanità, ma anche un bene per la salute, perché migliora equilibrio, postura, controllo e qualità del movimento, oltre al tono dell'umore. Tutto ciò si traduce in una maggior sicurezza e scioltezza nel compiere tutte le principali attività di vita quotidiana e nella relazione, aumentando il benessere psico-fisico e l'autonomia della persona. È sulla base di questi effetti benefici che l'Associazione Malattia Alzheimer ha scelto di farsi pioniera nel proporre il progetto "Riabilitango" nel Ferrarese, in accordo con il proprio comitato scientifico. L'iniziativa si rivolge ai malati e ai loro familiari ed è promossa dall'AMA con il patrocinio del Comune di Ferrara e il sostegno di Ancescao, Asp, Avis, Arci, Spi-Cgil e del Circolo amici della musica Frescobaldi.

Il progetto "Riabilitango", realizzato in collaborazione con Marilena Patuzzo, coordinatrice infermieristica, ambito riabilitativo dal 1999 e docente all'Università degli Studi di Milano, prevede dal prossimo novembre uno stage di tangoterapia, alla sede Asp in via Ripagrande 5, diviso in due parti: una parte olistica, aperta a professionisti sanitari, operatori socio-sanitari e volontari dell'Ama, una parte di formazione al metodo Riabilitango riservata a soli maestri di tango argentino, a cui parteciperà Elisa Mucchi.

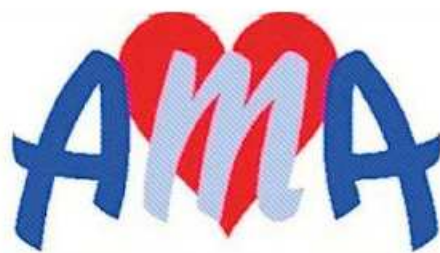
Tra marzo e maggio 2017 seguiranno 10 incontri con l'insegnante del metodo "Riabilitango" affiancata dalle volontarie di AMA, insieme ai pazienti e ai familiari con funzioni di aiuto nella gestione del malato. I pazienti verranno selezionati dal Centro esperto per i disordini cognitivi di Ferrara - Unità operativa di Neurologia. Le attività si terranno al Centro di Promozione Sociale "Il Parco" di Ferrara, a disposizione gratuitamente dall'Ancescao. Si può sostenere l'AMA iscrivendosi all'associazione, col 5x1000 (cf 93062440398) o una donazione su c/c Carife Agenzial (Iban IT311061551300100000010958).

AMA Ferrara, aiuto continuo

L'associazione segue persone e famiglie alle prese con l'Alzheimer

tratore di sostegno», dice Paola Rossi, vicepresidente nel Consiglio Direttivo di AMA Ferrara, costituito da Gemma Papi, presidente, Daniela Piccinini, tesoriere, Laura Petrucci, Loris Menarini, Nicoletta Armelin, Silvana Righetti, Roberta Felletti e Luciana Venco, consiglieri.

«Siamo presenti a Ferrara al Centro Servizi alla Persona (ASP) in via Ripagrande 7, dalle 10 alle 12, ogni lunedì, mercoledì e venerdì ed è possibile contattarci telefonicamente al 0532.792097 o al 338.791874. Offriamo un servizio di consulenza legale e sostegno psicologico tenuto da professionisti. Questi servizi sono gratuiti, all'interno di un accordo tra Comune di Ferrara, Ausl, Azienda Ospedaliera di Ferrara, Centro Servizi alla Persona ASP di Ferrara e ASSP di Copparo».



Logo con cui è conosciuta l'Associazione AMA Ferrara

I progetti dell'AMA nascono da un'attenzione costante, vissuta spesso in prima persona dai volontari, verso la persona sofferente, e sono tesi a migliorare la qualità di vita del malato e dare sollievo a chi se ne prende cura.

«Tra le iniziative che portiamo avanti, autofinanziandoci con spettacoli, donazioni ed eventi benefici, ci sono i corsi di formazione "ABC" per preparare la famiglia nella gestione del malato, i corsi "Per non perdersi" di stimolazione

cognitiva del malato, "Ridere insieme si può", percorso di yoga della risata per familiari e malati, inoltre l'animazione a domicilio. Promuoviamo i gruppi di Aiuto-Aiuto dei familiari, che si incontrano una volta mese a Ferrara, Bondeno, Cento e Comacchio. Siamo presenti agli incontri settimanali del Café della Memoria e nel 2017 verrà realizzato, in collaborazione con il Centro Esperto per i disturbi cognitivi - Unità Operativa di Neurologia, il progetto pilota di tangoterapia metodo "Riabilitango" nel nostro territorio. Ai nostri soci e sostenitori rivolgiamo un profondo grazie e invitiamo nuovi volontari a dare futuro all'AMA partecipando con noi alle sue tante attività».

Contatti: www.amaferrara.it.

Francesca Gallini

Servono volontari accoglienti

Nella rete di Argenta e Portomaggiore per tante attività

Alutare i bambini a fare i compiti di scuola, sostenere i genitori in difficoltà tra lavoro e cura dei figli, ma anche partecipare al bel Pedibus argentano che ha appena preso il via. E' con questo obiettivo che il Volontariato Accogliente invita nuovi aspiranti volontari a far parte della sua rete ad Argenta e a Portomaggiore.

Lo scorso anno più di 30 volontari hanno partecipato insieme a studenti, insegnanti e genitori alle tante esperienze del volontariato accogliente

nel territorio. Punti di aiuto compiti scolastici e corsi di italiano per stranieri attivi nelle Case del Volontariato di Argenta e Portomaggiore, progetti personalizzati di accudimento e accompagnamento di bambini a scuola, il laboratorio espressivo alla Casa della Gioventù di Portomaggiore. In oltre un biennio il progetto del volontariato accogliente si è consolidato anche nelle comunità di Argenta e Portomaggiore, con un bilancio positivo in termini di formazione e inte-

grazione sociale di molti bambini e famiglie. Un programma ricco di attività, frutto di un lavoro corale tra volontariato, amministrazione comunale, scuola, giovani, bambini e genitori della comunità, che ha sempre bisogno di nuovi volontari motivati per fare crescere la solidarietà nel territorio. Proprio in questi giorni riparte anche il Pedibus ad Argenta, che ha già visto un'edizione a maggio 2016, percorso a piedi fino a scuola per i bambini delle scuole primarie dell'Is-



Il Pedibus ai posti di partenza ad Argenta

tituto Comprensivo I C1 di Argenta al fianco dei volontari dei gruppi Volontariato Accogliente e Nonni Vigili di Argenta. L'iniziativa è promossa da Comune di Argenta, Istituto Comprensivo I C1 di Argen-

ta, Agire Sociale - Gruppo Volontariato Accogliente, Gruppo Nonni Vigili, Pro Loco Argenta, Coordinamento del Volontariato Argentano. Per candidarsi contattare: stefania.carati@agiresociale.it